

COMUNE DI MONTECAVALLO

Provincia di Macerata

Relazione dell'organo di revisione

– *sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della
gestione*

anno
2017

– *sullo schema di rendiconto*

Il Revisore Dott. Luigi Fenni

Via Mazzini N. 43 - 63814 - Torre San Patrizio (FM)

Iscritto al Registro dei Revisori dei conti

ai sensi del Dlgs. N° 88 del 27/01/1992

Iscritto al N° 65/A Ordine Dottori Commercialisti

ed Esperti Contabili di Fermo

Iscritto al N° 65 Albo Consulenti del Lavoro di Fermo

Tel. 0734/510496 – fax 0734/510501 e-mail: luigi.fenni@pec.odcecfermo.it

Sommario	
INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Verifiche preliminari	5
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	6
Fondo di cassa	6
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione	10
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità	15
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	21
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE ...	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	28
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	28
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	30
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	30
CONTO ECONOMICO / STATO PATRIMONIALE	30
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	31
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E.....	31
PROPOSTE.....	31
CONCLUSIONI.....	31

Comune di Montecavallo

Organo di revisione

Verbale N. 6/P del 14/09/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Montecavallo, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Torre San Patrizio, lì 14/09/2018

L'organo di revisione
Dott. Luigi Fenni



INTRODUZIONE

- ◆ Il sottoscritto Luigi Fenni, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare N. 27 del 05/10/2015;
 - ◆ ricevuta in data 06/09/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale N. 33 del 30/08/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

- che "al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale" ai sensi dell'art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del

principio contabile applicato 4/3;

- che a seguito comunicazione Arconet i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono esercitare l'adozione della contabilità economico-finanziaria rinviando la contabilità economico-patrimoniale nel 2018;

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;

- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. N. 31 del 28/06/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi N. 244 reversali e N. 448 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente**;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Ubi Banca Filiale di Pieve Torina, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

<u>Risultati della gestione</u>
--

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	11.748,36
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	11.748,36

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017	
Accertamenti di competenza	+	1.343.528,91	
Impegni di competenza	-	1.276.350,96	
SALDO		67.177,95	
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+		
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-		
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		67.177,95	

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	67.177,95
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		67.177,95

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		99.098,93	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		4.801,49
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		870.762,40 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		817.525,06
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		0,00 0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			48.435,85
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		48.435,85
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		321836,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		307.895,43
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			13.940,61
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		8	62.376,46

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		48.435,85
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		48.435,85

Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti.

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	1.845,57
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	556.600,63
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	558.446,20
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	556.600,63
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	556.600,63
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	1.845,57

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				99.098,93
RISCOSSIONI	(+)	42.933,49	1.016.919,62	1.059.853,11
PAGAMENTI	(-)	177.963,30	969.240,38	1.147.203,68
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.748,36
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.748,36
RESIDUI ATTIVI	(+)	164.831,47	326.609,29	491.440,76
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	166.338,37	307.110,58	473.448,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			29.740,17

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		
Risultato di amministrazione		29.740,17
Parte accantonata ⁽³⁾		0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		82.238,58
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		4.482,50
Totale parte accantonata (B)		86.721,08
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		10.602,19
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		24.345,61
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		34.947,80
Parte destinata agli investimenti		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		1.845,57
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-93.774,28
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.		
⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)		

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione.

L'Ente con delibera di Consiglio Comunale N. 15 del 15.06.2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo.

Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2017 la quota annua del disavanzo residuo di €. 134.441,91, pari a €. 4.801,49 In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			164.143,74
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	-	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	20.098,82	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		20.098,82
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			144.044,92
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		-
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2045 (E)		-
	Quota annua	4801,49	
	Numero di anni (max 30)	30	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			144.044,92

composizione del disavanzo presunto					
ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	alla data di riferimento del rendiconto del penultimo es. precedente (a) ¹	disavanzo presunto (b) ²	disavanzo ripianato nel precedente es. (c)=a-b ³	quota del disavanzo da ripianare nell'es.precedente (d) ⁴	ripiamo disavanzo non effettuato nell'es.precedente (e)= d-c ⁵
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....		-	-	-	-
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	144.044,92	-	144.044,92	-	144.044,92
Disavanzo tecnico al 31.12....	-	-	-	-	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-
TOTALE	144.044,92	-	144.044,92	-	144.044,92
¹ Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto fanno riferimento a dati di preconsuntivo					
² Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto(se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo					
³ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)					
⁴ indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge					
⁵ indicare solo importi positivi					
MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO ⁶	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		esercizio N ⁷	esercizio N+1	esercizio N+2	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	0	0	0	0	0
⁶ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente					
⁷ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme					
⁸ Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti					

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	- 134.441,94
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	- 4.801,49
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	- 129.640,45
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	- 93.774,28
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	
Totale accertamenti di competenza	+	1.343.528,91
Totale impegni di competenza	-	1.276.350,96
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	67.177,95
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	11.039,04
Minori residui passivi riaccertati	+	9.368,04
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 1.671,00
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	67.177,95
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 1.671,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	=	65.506,95

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione	1.600,48	4.421,41	-122.953,75	-93.254,40	-93.774,28
Gestione di competenza	-19.822,74	9.257,24	45.114,72	-97.464,58	67.177,95
Gestione dei residui				42100,18	-1.671,00

Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 0,00.

Nel corso di esercizio non sono stati assunti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 31 in data 28.06.2018, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, non sono stati reimputati residui passivi.

Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 0,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10

in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, fissato in €. 5.957,77 secondo il metodo ordinario, presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	76.280,81
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	5.957,77
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2017 (1+2+3)	+	82.238,58
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017*	-	82.238,58
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	-
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	-

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2017 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato.

Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo rischi contenzioso non è stato previsto.

Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2017 non si registrano passività potenziali.

Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 34.947,80 e sono così composte:

Riepilogo complessivo:

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	10.602,19	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli	24.345,61	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	34.947,80	

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
	fondi contratto decentato non distribuiti			6.658,32		3.943,87			2.714,45

Altri vincoli (specificare: donazione sisma 2016)

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
	donazioni sisma 2016			10.405,00				13.940,61	24.345,61

Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 1.845,57 così determinate:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
600	oneri urbanizzazione	2690	oneri di urbanizzazione	-	1.845,57	1.845,57		1.845,57	- 1.845,57

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

IMU

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	823,15	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	823,15	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	9.588,97	
Residui riscossi nel 2017	1.450,17	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	8.138,80	84,88%
Residui della competenza		
Residui totali	8.138,80	

FCDE al 31/12/2017

0

0

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	46%	42%	24%	5%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	1.083,93	1.070,81	575,76	274,60

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

L'ente viste le modeste entità non ha mai registrato violazioni per il codice della strada.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari ad Euro 3.288,69.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.187,35	
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.380,00	
Residui al 31/12/2017	807,35	36,91%
Residui della competenza		
Residui totali	807,35	
FCDE al 31/12/2017	0	0,00%

I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	788.607,56	820.607,56	761.315,61	-7,23%
Trasferimenti correnti da Famiglie				
Trasferimenti correnti da Imprese				
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				
Totale trasferimenti	788.607,56	820.607,56	761.315,61	-7,23%

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:
che gli stessi sono relativi ai trasferimenti per le somme urgenze necessarie dopo il sisma del 24.08.2016 e seguenti.

Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	76.620,88	76.620,88	53.441,61	-30,25%
Totale Tip. 30100	76.620,88	76.620,88	53.441,61	-30,25%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	500,00	500,00	-	-100,00%
Totale Tip. 30200	500,00	500,00	-	-100,00%
Tip. 30300 Interessi attivi				
Totale Tip. 30300	-	-	-	
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
Totale Tip. 30400	-	-	-	
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	28.485,00	28.485,00	9.049,21	-68,23%
Totale Tip. 30500	28.485,00	28.485,00	9.049,21	-68,23%
Totale entrate extratributarie	105.605,88	105.605,88	62.490,82	-40,83%

Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	166.358,51	1.191.358,51	186.350,77	-84,36%
Altri trasferimenti in conto capitale	60.000,00	139.065,03	133.639,70	-3,90%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale	2.200,00	2.200,00	1.845,57	-16,11%
Totale entrate in conto capitale	228.558,51	1.332.623,54	321.836,04	-75,85%

Le principali voci di entrata sono rappresentate dai finanziamenti concessi per la delocalizzazione del ristorante "Il nido dell'Aquila" e per la realizzazione della nuova sede Comunale.

Contributi per permessi di costruire

L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente, limitatamente all'esercizio 2017, che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<u>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</u>	2015	2016	2017
Accertamento	0,00	0,00	1.845,57
Riscossione	0,00	0,00	1.845,57

Che gli stessi non sono stati destinati al finanziamento della spesa del titolo 1.

Dare atto che non ci sono somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono state registrate entrate nell'anno 2017 né a competenza né a residui relative alla riduzione di attività finanziarie.

I mutui

Durante gli ultimi quattro anni e nel corso dell'anno 2017 non sono stati contratti mutui.

Spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	143.811,00	106.155,00	113.358,54	153.956,69
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	9.185,00	7.588,00	7.298,65	10.904,33
103	Acquisto di beni e servizi	117.228,00	141.041,00	210.715,02	522.077,90
104	Trasferimenti correnti	9.090,00	6.342,00	21.981,50	130.586,14
107	Interessi passivi	30.169,00	29.513,00	14.044,49	
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				
110	Altre spese correnti				
TOTALE		309.483,00	290.639,00	367.398,20	817.525,06

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che:

le spese correnti sono state notevolmente influenzate dalla gestione dell'emergenza sismica verificatasi dopo il 26.10.2016.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	221.956,68	219.956,68	153.956,69		65.999,99	30,01%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	16.537,30	16.537,30	10.904,33		5.632,97	34,06%
103	Acquisto di beni e servizi	564.666,48	581.666,48	522.077,90		59.588,58	10,24%
104	Trasferimenti correnti	120.370,72	137.370,72	130.586,14		6.784,58	4,94%
107	Interessi passivi					-	#DIV/0!
108	Altre spese per redditi da capitale					-	#DIV/0!
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate					-	#DIV/0!
110	Altre spese correnti	13.172,77	13.172,77			13.172,77	100,00%
TOTALE		936.703,95	968.703,95	817.525,06	-	151.178,89	15,61%

Spese per il personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 62 in data 30.06.1998 s.m.i..

La dotazione organica del personale è stata approvata con delibera di Giunta Comunale n. 14, in data 14.04.2017.

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- del limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- dell'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che l'Ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2017
Spese macroaggregato 101	184.103,00	150.103,78	156.991,39	154.468,77	153.854,65	153.956,69
Spese macroaggregato 103					-	
Irap macroaggregato 102	11.304,00	9.362,00	9.850,18	11.597,62	10.269,93	10.342,24
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-	-
					-	
					-	
					-	
Totale spese di personale (A)	195.407,00	159.465,78	166.841,57	166.066,39	164.124,58	164.298,93
(-) Componenti escluse (B)		14.404,41		2.664,08		69.452,40
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	195.407,00	145.061,37	166.841,57	163.402,31		94.846,53

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che l'Ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2017
TD, co.co.co., convenzioni	17.502,78	17.502,78	6.582,41
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO			6.582,41
MARGINE			8.171,38

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

In merito al contenimento delle spese sono intervenute negli ultimi anni una serie di normative:

- Decreto Legge N. 78/2010;
- Decreto Legge N. 95/2012;
- Decreto Legge N. 101/2013;
- Decreto Legge N. 66/2014;
- Legge N. 228 del 24/12/2012 art. 1 commi 146 e 147.

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

RICOGNIZIONE LIMITI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 25.09.2012, si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2017.

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza			-
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.203,59	3.745,40	- 1.541,81
3	Missioni	150,00		150,00
4	Formazione	162,50		162,50
5	Autovetture (spese di esercizio)			-
6	Autovetture (acquisto)			-
7	Acquisto mobili e arredi			-

Si dà atto che non è stato rispettato, il limite di spesa di cui al punto ND 2 in seguito ai noti eventi sismici del 2016 che hanno danneggiato parecchi beni per cui si è provveduto ad inaugurare le nuove strutture realizzate e ciò a comportato tale scostamento.

La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato dato atto che non si sarebbe provveduto ad affidare gli incarichi di collaborazione ad eccezione degli incarichi di progettazione affidati ai sensi d.Lgs. n. 50/2016.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	23.000,00	25.910,00	2.910,00	23.000,00	11,23%
02-Giustizia			-		
03-Ordine pubblico e sicurezza			-		
04-Istruzione e diritto allo studio			-		
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			-		
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			-		
07-Turismo			-		
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.200,00	2.200,00	354,43	1.845,57	16,11%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente			-		
10-Trasporti e diritto alla mobilità			-		
11-Soccorso civile	203.358,51	1.304.513,54	1.021.463,68	283.049,86	78,30%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			-		
13-Tutela della salute			-		
14-Sviluppo economico e competitività			-		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale			-		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			-		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche			-		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			-		
19-Relazioni internazionali			-		
20-Fondi e accantonamenti			-		
50-Debito pubblico			-		
60-Anticipazioni finanziarie			-		
99-Servizi per conto terzi			-		
TOTALE	228.558,51	1.332.623,54	1.024.728,11	307.895,43	77%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 1.024.728,11 è stato determinato dal mancato avvio delle opere conseguenti il sisma del 24.08.2016.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Acquisto automezzo polivalente	23.000,00
Delocalizzazione attività Il Nido dell'Aquila	89.680,91
Sala polivalente piazzale caduti di Nassiriya	57.432,78
Sala polivalente per luogo di culto	19.339,67
Pronto intervento sede comunale provvisoria	109.992,26

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2017	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	186.350,77	62%
2	Avanzi di bilancio		
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		
4	Riscossioni di crediti		
5	Proventi concessioni edilizie		
6	Proventi concessioni cimiteriali		
7	Trasferimenti in conto capitale	113.094,85	38%
8	Avanzo di amministrazione		
9	Fondo pluriennale vincolato		
TOTALE MEZZI PROPRI		299.445,62	100%
9	Mutui passivi		
10	Prestiti obbligazionari		
11	Altre forme di indebitamento		
TOTALE INDEBITAMENTO		-	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	598.667,12	564.422,07	556.108,89
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	34.245,05	8.313,18	1.187,20
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	564.422,07	556.108,89	554.921,69
Numero abitanti al 31.12	145	133	129
Debito medio per abitante	3.892,57	4.181,27	4.301,72

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2015	2016	2017
Oneri finanziari	29.512,68	14.044,49	35,34
Quota capitale	34.245,05	8.313,18	1.187,20
TOTALE	63.757,73	22.357,67	1.222,54

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto ricorso nell'esercizio 2017 ad anticipazione di liquidità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. N. 31 del 28/06/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	-		1.453,86	23.244,42	25.595,24	17.860,00	68.153,52
di cui Tarsu/tari	-		1.453,86	3.781,67	2.903,27	17.860,00	25.998,80
di cui F.S.R o F.S.	-						-
Titolo II	-			1.000,00	58.858,00	188.607,61	248.465,61
di cui trasf. Stato	-						-
di cui trasf. Regione	-			1.000,00	58.858,00	188.607,61	248.465,61
Titolo III			1.337,76	9.529,24	17.025,43	5.274,94	33.167,37
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi				807,35		120,00	927,35
di cui sanzioni CdS							-
Tot. Parte corrente							-
Titolo IV				989,10		109.992,26	110.981,36
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione				989,10		109.992,26	110.981,36
Titolo V							-
Titolo VI	518,00						518,00
Titolo VII							-
Titolo IX	13.977,48	4.310,00	2.436,08	1.313,29	3.243,57	4.874,48	30.154,90
Totale Attivi	14.495,48	4.310,00	5.227,70	36.076,05	104.722,24	326.609,29	491.440,76
PASSIVI							
Titolo I				7.326,33	31.296,99	276.426,19	315.049,51
Titolo II	16.097,45			32.451,01	35.822,64	28.239,48	112.610,58
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	33.294,73	3.393,85	2.948,82	3.240,32	466,23	2.444,91	45.788,86
Totale Passivi	49.392,18	3.393,85	2.948,82	43.017,66	67.585,86	307.110,58	473.448,95

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente nel corso del 2017 non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
 - i. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;
 - ii. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;
 - iii. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con provvedimento n. 12 del 27.09.2017 l'Ente *ha provveduto* entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

CONTO ECONOMICO / STATO PATRIMONIALE

Con riferimento art. 232 del Tuel e a seguito di comunicazione Arconet del 12/04/2018, l'Ente avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti ha esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 01/01/2018.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore, pur riscontrando le difficoltà affrontate dall'Ente, successivamente agli eventi sismici, raccomanda il Responsabile di procedere all'evasione dei molteplici adempimenti, che sono stati precedentemente prorogati.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Torre San Patrizio, li 14/09/2018

Il revisore
Dott. Luigi Fenni



